

# LA CITTA' DELLE BICICLETTE

di Gianni Stefanati

Ferrara è la città italiana delle biciclette dove l'utilizzo di questo mezzo tra i cittadini è tra i più alti in Europa: nel 1991 la percentuale di utilizzo era del 30,7% contro il 30% di Copenhagen o il 27,8% dell'Olanda. Nel 2000 un'indagine realizzata da DataBank su un campione rappresentativo ha ribadito che il 30,9% dei ferraresi utilizza la bicicletta. (Dati riferiti alla totalità degli spostamenti).

La consapevolezza di essere non soltanto la città italiana con il maggior numero di ciclisti ma di attestarsi a livelli europei ha indotto al confronto con realtà simili e allo scambio di informazioni per migliorare la qualità della mobilità ciclistica. Particolarmente significativa è l'adesione alla rete delle città per ciclisti europea *Cities for Cyclists* che attualmente collega 31 città di 14 nazioni.

Nel 1999 la Commissione Europea DG XI ha pubblicato il volume "Città per la bicicletta, città per l'avvenire" dove Ferrara viene citata come esempio da seguire. Attualmente Ferrara è inserita nel programma SAVE II-IN TANDEM Cycling Proposal per la promozione dell'uso ottimale dell'Energia nel trasporto individuale, condotto dall'OMS (WHO-Centre for Urban Health) e nel progetto BYPAD coordinato dall'ECF per la valutazione delle politiche adottate in diverse città europee per favorire l'uso della bicicletta.

Per conto di EURICITIES-ACCESS Network for a new mobility culture, Ferrara guida il gruppo di lavoro per elaborare le strategie per incentivare all'uso della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro da sottoporre all'esame della Commissione Europea.

Nel 2001 è stato pubblicato in Francia il volume *Buone pratiche nelle città europee: politiche per favorire lo sviluppo dell'uso della bicicletta* a cura di ADEME e Energie Cities dove Ferrara insieme ad altre 9 città è presentata come esempio da seguire.

Nel 2000 il Ministero dell'Ambiente ha premiato la città di Ferrara per la promozione all'uso urbano della bicicletta realizzata attraverso l'istituzione dell'Ufficio Biciclette per la Mobilità Sostenibile.

Su indicazione del Ministero dell'Ambiente la città di Ferrara è stata inserita come esempio pratico di mobilità sostenibile per la promozione dell'uso della bicicletta nelle linee guida elaborate dall'UNECE (organismo dell'ONU per l'ambiente) in vista della 5° Conferenza Ministeriale di Kiev nel 2003.

Nel Piano Urbano del Traffico è stato inserito il Bici Plan, strumento operativo e di pianificazione per il miglioramento delle condizioni di mobilità ciclistica. Nel Bici Plan la città storica viene considerata come un'unità urbanistica che privilegia l'integrazione della componente ciclistica mentre per l'esterno-città sono state pensate apposite piste ciclabili radiali in sede propria (7 di progetto, 2 già realizzate) che consentono di raggiungere i quartieri periferici.

Il problema dell'incidentalità è stato ovviamente il più grave da affrontare e per ridurre i rischi di conflitto si è scelto di operare sia con criteri di moderazione della circolazione che di separazione. La città storica è circondata da una cinta muraria, nel vallo esterno è stata realizzata una circonvallazione ciclabile e i varchi sono in fase di elevazione di quota rispetto al livello carrabile: continuità del percorso ciclabile e al contempo rallentatori del flusso automobilistico.

Obiettivo primario per gli anni a venire è la messa in sicurezza dei punti critici di conflitto, individuati attraverso il PUT.